



Firenze, 5 maggio 2025

Verso l'Assemblea di Etica: perché Oxfam Italia sostiene la Lista Partecipativa di Aldo Soldi

Oxfam Italia fa parte del Tavolo dei Soci di Riferimento di Banca Etica, uno dei portatori di valore della governance partecipativa della banca. In questa sede, abbiamo sentitamente espresso il sostegno alla Lista P di Aldo Soldi.

La Lista P rappresenta **la continuità di un lavoro di cui essere orgogliosi**. A 25 anni dalla sua nascita, Banca Etica ha rappresentato un'utopia diventata realtà. È stata e sarà l'esempio che si può essere banca e stare sul mercato al servizio delle persone e del pianeta. È ancora oggi l'unica realtà bancaria del paese che opera esclusivamente nel campo della finanza etica.

Grazie anche a Banca Etica, il nostro è un paese oggi più ricco. È più ricco per il contributo importante all'informazione e alla consapevolezza che la Banca ha dato sui temi della sostenibilità. È più ricco perché Banca Etica ha sviluppato un patrimonio di conoscenze - politiche e criteri di investimento, misurazioni di impatto - e un capitale sociale - la propria governance partecipativa, un gruppo progressivamente più articolato e una partecipazione attiva a reti ed alleanze - che possiamo definire unici nel proprio genere in Europa.

Il Consiglio di Amministrazione uscente e la Lista P di Aldo Soldi hanno aggregato la partecipazione dei soci per la costruzione di un Piano Strategico '25-'28 nel quale sono rafforzate le alleanze e dove Oxfam ritrova sinergie importanti con il proprio lavoro:

- **l'impegno per ridurre le disuguaglianze** che si sostanzia non solo nella concessione del credito a tante realtà del Terzo Settore e a fasce sociali deboli, ma anche ai lavoratori che lottano contro la chiusura della propria azienda, come nel caso della GKN di Firenze;
- **la promozione dell'economia sociale**, con la partecipazione della Banca e dei suoi soci ai gruppi di lavoro per la formulazione del Piano Nazionale per l'Economia Sociale;
- **la lotta per la pace e contro gli investimenti negli armamenti** che alimentano i tanti conflitti nel mondo e sottraggono risorse alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile. Dallo scorso anno ci siamo mobilitati, su spinta di Banca Etica, per impedire lo svuotamento della legge 185/90 che garantisce trasparenza nelle operazioni finanziarie sulle armi e impedisce la vendita di armi italiane in paesi in conflitto o che violano i diritti umani;
- **la difesa dei diritti umani** in Palestina e in altri paesi del Sud del mondo, con iniziative per lo sviluppo di economia locale e microcredito.

Sosteniamo la Lista P, infine, perché riteniamo che i profili dei candidati della lista non solo rispondano alle competenze richieste per una governance bancaria sempre più complessa, ma abbiano il giusto livello di complementarità e siano espressione della nostra base sociale, elemento sostanziale in una banca cooperativa.

Siamo consapevoli delle tante sfide e dei tanti ambiti di miglioramento che la nostra Banca ha davanti a sé. Mai come in questo momento storico, queste sfide possono essere vinte se non unendo le forze e valorizzando le competenze della propria base sociale, dei clienti e dei partner. Ci crediamo e siamo contenti che la lista P di Aldo Soldi abbia questa visione.